

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di un elenco di avvocate e avvocati esperti in diritto del lavoro e diritto antidiscriminatorio di genere a supporto dell'Ufficio delle Consigliere di Parità regionali della Lombardia – validità anni 2026-2030

Sommario

1. Finalità e obiettivi	3
2. Requisiti per l'ammissione all'elenco	3
3. Elementi ostativi al conferimento dell'incarico	4
4. Modalità e termini di presentazione della domanda	5
5. Istruttoria e approvazione delle domande	6
6. Obblighi della/del professionista ammessa/o all'elenco.....	7
7. Modalità di affidamento dell'incarico	7
8. Responsabile del procedimento	8
9. Trattamento dei dati personali	8
10. Informazioni e contatti.....	8
11. Allegati.....	8

1. Finalità e obiettivi

Le Consigliere di parità regionali sono nominate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle Regioni che devono fornire il supporto tecnico (personale e strumentazione) necessario all'espletamento dei loro compiti istituzionali.

L'Ufficio delle Consigliere di parità regionali della Lombardia è ubicato presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" assegna alle Consigliere e ai Consiglieri di parità la funzione di intraprendere ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- promozione di progetti di azioni positive, nonché di attività di informazione e formazione sui temi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione
- facoltà di ricorrere innanzi al Tribunale in funzione di giudice del lavoro o, per i rapporti sottoposti alla sua giurisdizione, al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti, su delega della persona che vi ha interesse, ovvero di intervenire nei giudizi promossi dalla medesima, ovvero con potere di autonoma iniziativa nei casi di rilevanza collettiva.

Per consentire alle Consigliere e ai Consiglieri di parità regionali di avvalersi di legali qualificati, Regione Lombardia indice un Avviso Pubblico per la formazione di un elenco di avvocate e avvocati esperti in materia giuslavoristica e/o penalista con particolare riferimento alla materia di non discriminazione di genere.

Da tale elenco le Consigliere di parità regionali della Lombardia dovranno attingere per conferire incarichi individuali di consulenza ed assistenza stragiudiziale, nonché di rappresentanza e difesa in giudizio nelle controversie, promosse o sostenute dal loro Ufficio nei casi di discriminazione di genere ai sensi del libro III, titolo I, del D.Lgs. 198/2006 in vigore.

Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito.

L'inserimento nell'elenco ha il solo scopo di manifestare la disponibilità all'assunzione di eventuale incarico, nonché l'accettazione, senza riserva alcuna, delle condizioni e delle clausole contenute nel presente Avviso, nonché delle norme regolamentari e delle leggi ivi richiamate dal presente Avviso.

L'Avviso con validità per gli anni 2026-2030 è sempre aperto per consentire il costante aggiornamento dell'elenco.

2. Requisiti per l'ammissione all'elenco

Le professioniste ed i professionisti al momento della presentazione della domanda di inserimento nell'elenco devono possedere i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana
- laurea in giurisprudenza e abilitazione alla professione di Avvocato/a

- iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di un Foro lombardo da almeno tre anni¹
- partita IVA attiva
- esperienza professionale, almeno triennale, presso i Fori di competenza dell'Ufficio delle Consigliere di parità regionali della Lombardia, in materia giuslavoristica e/o penalista con particolare riferimento alla materia di non discriminazione di genere (diretta e indiretta), promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, nonché prevenzione e contrasto a violenze e molestie sui luoghi di lavoro
- esperienza maggiormente significativa in diritto del lavoro o in diritto penale.

Nella domanda di inserimento nell'elenco dovrà essere dichiarata la disponibilità a fornire una prima consulenza gratuita a favore delle Consigliere di parità regionali della Lombardia e la disponibilità ad assumere incarichi professionali, giudiziali e stragiudiziali, retribuiti sulla base dei parametri minimi del Decreto ministeriale 55/2014 e ss.mm.ii.

In sede di domanda è possibile valorizzare ulteriori titoli ed esperienze, quali:

- esperienza in attività di consulenza e assistenza legale in sede sindacale o presso enti o associazioni istituite in materia di non discriminazione di genere (diretta e indiretta), promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, nonché prevenzione di violenze e molestie sui luoghi di lavoro
- formazione presso istituzioni pubbliche o private nelle materie previste dal presente Avviso
- superamento della prova finale del “*Corso di alta formazione diritto antidiscriminatorio di genere per Avvocato e Avvocati iscritti agli Ordini Forensi lombardi*”, promosso dalle Consigliere di parità regionali della Lombardia e organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano e l'Unione Lombarda Ordini Forensi
- docenze in ambito universitario o professionale nelle materie previste dal presente Avviso
- partecipazione a studi, pubblicazioni, ricerche nelle materie previste dal presente Avviso
- iscrizione ad un'associazione giuslavoristica.

3. Elementi ostativi al conferimento dell'incarico

Non possono essere conferiti incarichi professionali, giudiziali e stragiudiziali, ai professionisti e alle professioniste che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:

- mancato godimento dei diritti civili e politici
- avere procedimenti penali pendenti e pronuncia di sentenza di condanna passata in giudicato, nonché decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui alle lettere a),

¹ Calcolo effettuato a ritroso a partire dalla data di invio della domanda al protocollo regionale

b), c), d), e), f), g) e h) dell'art. 94, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023

- aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con Regione Lombardia
- aver patrocinato contro Regione Lombardia
- aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza

Si precisa che Regione Lombardia si riserva di verificare l'effettiva assenza dei sopra elencati requisiti all'atto del conferimento dell'incarico.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda

Per presentare la "Domanda di inserimento nell'elenco di avvocate e avvocati esperti in diritto del lavoro e diritto antidiscriminatorio di genere a supporto dell'Ufficio delle Consigliere di parità regionali della Lombardia – validità anni 2026-2030" (Allegato A1) è prevista una procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La professionista o il professionista che intende presentare domanda dovranno procedere esclusivamente attraverso il sistema informatico Bandi e Servizi (www.bandiservizi.it).

È possibile presentare domanda a partire dalle ore 12:00 del 2 febbraio 2026 fino alle ore 12:00 del 1° dicembre 2030.

Le domande devono essere presentate previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, oppure CNS – Carta Nazionale dei Servizi e PIN, oppure CIE – Carta di Identità Elettronica.

La professionista o il professionista deve provvedere ad allegare la seguente documentazione, caricandola sul Sistema Informatico:

- curriculum vitae, datato e sottoscritto digitalmente, con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 e con autorizzazione al trattamento dei dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), da cui emerga l'esperienza specifica maturata e la competenza nelle materie oggetto del presente avviso
- documento di identità in corso di validità
- certificato di laurea in Giurisprudenza
- atti, verbali di udienza, sentenze o provvedimenti giudiziari (minimo 3 (tre) nell'ultimo triennio vertenti su casi diversi), debitamente ommessi, relativi a procedimenti, incardinati presso i Fori di competenza dell'Ufficio delle Consigliere di Parità regionali della Lombardia, in cui la professionista o il professionista ha ricoperto il ruolo di difensore, con particolare riferimento a casi legati alla discriminazione di genere, alle pari opportunità e alle problematiche relative a violenze e molestie sul luogo di lavoro
- copia della documentazione ritenuta utile a comprovare i requisiti dichiarati "ulteriori titoli ed esperienze". (*attenzione: per ogni requisito dichiarato occorre allegare idonea*

documentazione).

Conclusa la compilazione della domanda, la professionista o il professionista deve scaricare la domanda generata automaticamente dal sistema, prendere visione dei contenuti della stessa, nonché dell'informativa privacy (Allegato A2).

Una volta conclusa la compilazione della domanda e l'inserimento degli allegati previsti, le domande devono essere trasmesse per via telematica, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata alla professionista o al professionista via posta elettronica ordinaria all'indirizzo indicato nella sezione dati anagrafici e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esenti ai sensi dell'art. 8, all. B, del D.P.R. n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra illustrate costituisce causa di inammissibilità formale della domanda. La domanda può comunque essere reiterata con le dovute osservanze.

5. Istruttoria e approvazione delle domande

Regione Lombardia procederà all'**istruttoria formale** delle dichiarazioni rese dalla professionista o dal professionista che hanno presentato domanda al fine di verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 2 e il rispetto delle modalità previste al paragrafo 4.

In esito alle attività di istruttoria, Regione Lombardia provvederà con **cadenza bimestrale alla raccolta delle domande** e formalizzerà con proprio atto l'ammissione nell'elenco, comunicando gli esiti alla professionista o al professionista all'indirizzo PEC dichiarato nella domanda e **pubblicando l'elenco aggiornato** sul sito della Consigliera di parità regionale della Lombardia www.consiglieradiparita.regione.lombardia.it

Regione Lombardia non può essere ritenuta responsabile nel caso in cui la professionista o il professionista non riceva la comunicazione relativa all'esito dell'istruttoria qualora ciò sia dovuto ad un indirizzo PEC errato, non aggiornato o non attivo.

Resta pertanto onere della professionista o del professionista verificare l'esattezza e l'attuale validità dell'indirizzo PEC indicato nella domanda.

I requisiti e l'assenza degli elementi ostantivi autodichiarati dalla professionista o dal professionista sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere alla professionista o al professionista i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informatico Bandi e Servizi. Alla professionista o al professionista verrà inviata anche una mail dalla

piattaforma all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda. Le integrazioni devono pervenire entro 30 giorni solari dalla data della richiesta.

È responsabilità della professionista o del professionista verificare regolarmente la propria casella di posta elettronica ordinaria, ivi incluse le sottocartelle c.d. spam o posta indesiderata, al fine di prendere visione di eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni.

Resta in ogni caso onere della professionista o del professionista monitorare costantemente lo stato di avanzamento dell'istruttoria tramite la piattaforma.

La mancata risposta della professionista o del professionista, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso, invece, di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, di cui paragrafo 2 e 4, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda sarà dichiarata "non ammissibile".

6. Obblighi della/del professionista ammessa/o all'elenco

Alla professionista o al professionista ammessa/o nell'elenco, è fatto obbligo di:

- produrre in qualsiasi momento, su richiesta di Regione Lombardia nella quale è incardinato l'Ufficio delle Consigliere di parità regionali, ogni documentazione attestante la veridicità delle proprie dichiarazioni e di quanto trasmesso
- comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la domanda, nonché l'insorgenza di ogni causa di conflitto di interessi, anche potenziale, entro 60 giorni dall'insorgere degli stessi
- comunicare tempestivamente a Regione Lombardia e all'Ufficio delle Consigliere di parità regionali della Lombardia ogni variazione con riferimento ai recapiti indicati nella presente domanda, così come il venir meno dell'interesse alla permanenza nell'elenco.

Le comunicazioni devono pervenire alla pec lavoro@pec.regione.lombardia.it e alla mail consigliera_di_parita@regione.lombardia.it

7. Modalità di affidamento dell'incarico

L'inserimento nell'elenco non comporta alcun obbligo, da parte di Regione Lombardia o dell'Ufficio delle Consigliere di Parità regionali, di conferire incarichi di consulenza o assistenza giudiziale, né implica la stipula di contratti, l'inquadramento professionale o la corresponsione di compensi.

Poiché l'affidamento avviene su base fiduciaria, le Consigliere di Parità regionali della Lombardia, qualora decidano di avvalersi della collaborazione di una o di un professionista presente nell'elenco, effettueranno la scelta in base alla pertinenza dell'esperienza professionale rispetto al singolo caso.

L'eventuale incarico sarà conferito tramite apposito atto del Dirigente competente, su richiesta scritta delle Consigliere di Parità regionali della Lombardia, nel rispetto delle disposizioni del Codice degli Appalti.

Tale atto definirà modalità e termini della prestazione, prevedendo il riconoscimento dei diritti e degli

onorari minimi stabiliti dalla tariffa professionale, come indicato nel DM 55/2014 e aggiornato dal DM n. 147 del 13 agosto 2022.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo alla presente procedura è individuato nella Dirigente protempore della UO Sistema e Servizi Territoriali per il Lavoro della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

9. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A2).

I dati personali forniti sono raccolti presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, nella quale è incardinato l'Ufficio delle Consigliere di parità regionali, per le finalità di formazione e tenuta dell'elenco e per la gestione dell'eventuale incarico, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico.

10. Informazioni e contatti

Per ulteriori informazioni e chiarimenti relative al presente Avviso e agli adempimenti connessi è possibile contattare l'Ufficio delle Consigliere di Parità regionali della Lombardia ai seguenti recapiti:

- Telefono: 02 6765 0342
- E-mail: consigliera_di_parita@regione.lombardia.it

11. Allegati

Allegato A1) – “Domanda di inserimento nell'elenco di avvocate e avvocati esperti in diritto del lavoro e diritto antidiscriminatorio di genere a supporto dell'Ufficio delle Consigliere di parità regionali della Lombardia – validità anni 2026-2030”

Allegato A2) – “Informativa privacy”